

Oltre a Venezia, tra le province più «redditizie» si distinguono Vicenza e Treviso

Cultura, dopo il Lazio c'è il Veneto

La nostra regione seconda in termini di Pil sul reddito totale

VENEZIA. L'industria culturale in Italia vale complessivamente 68 miliardi di euro, pari al 4,9% del Pil nazionale: il Veneto è secondo dopo il Lazio per valore aggiunto alla cultura sul totale dell'economia regionale e tra le province si distinguono Vicenza e Treviso.



Vicenza, il Teatro Olimpico

I dati emergono dalla ricerca di Unioncamere e Fondazione **Symbola** che risponde così all'affermazione secondo cui la cultura non dà da mangiare, che tante polemiche ha suscitato nei mesi scorsi. Secondo i risultati dell'indagine la cultura dà lavoro in Italia a un milione e mezzo di persone (il 5,7% dell'occupazione nazionale). Superiore al settore della meccanica e dei mezzi di trasporto. Tutti i dati dello studio «L'Italia che verrà: industria

culturale, made in Italy e territori» vengono presentati questa mattina al centro Vega di Marghera. I risultati smentiscono in sostanza chi descrive la cultura come un settore statico e rivolto al passato, e la inquadrano invece come fattore trainante per l'economia, una delle leve per ridare fiato ad un Paese in apnea. Nel triennio nero, tra il 2007 e il 2010, la crescita del valore aggiunto delle imprese del settore della cultura è stata del 3%, 10 volte tanto l'economia italiana nel suo complesso. Dato che si riflette sul numero di occupati, saliti di quasi un punto percentuale (+0,9%, +13mila posti) a fronte della flessione del 2,1% subita a livello complessivo. Il saldo della bilancia commerciale del sistema produttivo culturale nel 2010 ha un attivo di 13,7 miliardi di euro, mentre l'economia complessiva meno 29,3 miliardi.

